

JUAN ESQUERDA BIFET

**GIOVANNI PAOLO II**  
**PELEGRINO IN SANTA MARIA MAGGIORE**

*La «Statio» mariana di Papa Giovanni Paolo II*

Roma  
Centro di Cultura Mariana «Madre della Chiesa»  
2001

### XIII – 1990

#### NELLA LUCE DELL'IMMACOLATA L'EVENTO DELLA «NUOVA PENTECOSTE»

Il 1990 segna il 25° anniversario della chiusura del concilio Vaticano II, il Papa Giovanni Paolo II vuole ricordare nella celebrazione eucaristica in *Santa Maria Maggiore*. Precedentemente ha avuto luogo l'VIII Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi, sul tema: «La formazione dei Sacerdoti nelle circostanze attuali» (30 settembre-28 ottobre).

Le visite pastorali sono state a: Capo Verde, Guinea Bissau, Mali, Burkina Faso e Ciad (25 gennaio-1 febbraio); Cecoslovacchia (21-22 aprile); Messico e Curaçao (6-14 maggio); Malta (25-27 maggio); Tanzania, Burundi, Rwanda e Yamoussoukro (1-10 settembre).

Nell'anno 1990 viene promulgato il nuovo Codice di Diritto Canonico per le Chiese Orientali (18 ottobre).

L'enciclica missionaria «*Redemptoris Missio*» porta la data del 7 dicembre 1990. In questa enciclica si trova un'affermazione molto cara a Giovanni Paolo II, e cioè, il rapporto tra la Chiesa e Maria, in preghiera nel Cenacolo. È l'immagine che offre la chiave per l'interpretazione della visita annuale del Papa a Santa Maria Maggiore: «Come gli Apostoli dopo l'ascensione di Cristo, la Chiesa deve radunarsi nel Cenacolo con Maria, la Madre di Gesù (*At* 1,14), per implorare lo Spirito ed ottenere forza e coraggio per adempiere il mandato missionario. Anche noi, ben più degli Apostoli, abbiamo bisogno di essere trasformati e guidati dallo Spirito» (n. 92).<sup>88</sup>

Nell'allocuzione prima della preghiera dell'*Angelus*, sabato 8 dicembre, il Papa presenta l'Immacolata «come primizia dei redenti e come loro modello proprio perché, liberata totalmente dalla schiavitù del male e fatta oggetto di speciale predilezio-

<sup>88</sup> Testo completo dell'enciclica: *Insegnamenti XIII/2* (1990) 1398-1486 (latino), 1487-1557 (italiano).

ne divina, anticipa nella sua vita il cammino del popolo salvato da Cristo. Maria si china su di noi come Madre premurosa e previdente; per tutti è come uno specchio, un'icona vivente, in cui si riflettono in modo limpido e profondo le grandi opere di Dio» (citazione di RMa 25). Segue poi l'invito del Papa: «ad unirvi con me nel pomeriggio di oggi per il tradizionale omaggio all'Immacolata in Piazza di Spagna e per la celebrazione eucaristica nella patriarcale Basilica di Santa Maria Maggiore. Salga così da Roma, dove ben radicato è il culto all'Immacolata, un'intensa e corale preghiera, un'ardente implorazione di misericordia e di pace per tutti i popoli del mondo».<sup>89</sup>

Nella preghiera presso la colonna dell'Immacolata afferma che le parole rivolte dall'angelo a Maria «sono parole che nascondono in sé un mistero inscrutabile: il mistero di Dio che è Unità nella Trinità: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Queste parole celano il Mistero, e nello stesso tempo lo rivelano. Soltanto colei che è “piena di grazia”, che è l'Immacolata, può accogliere l'insondabile Mistero di Dio; è capace di sentirlo con tutta la profondità del suo cuore di donna». Perciò, il Papa chiede a Maria la grazia di comprendere meglio il mistero di Cristo: «Illumina gli occhi della nostra mente per comprendere la Verità del Verbo che si è fatto carne e abita in mezzo a noi».<sup>90</sup>

L'omelia in *Santa Maria Maggiore* (sabato 8 dicembre) vuol ricordare, alla luce dell'Immacolata, che l'evento del concilio Vaticano II è stato una «Nuova Pentecoste».<sup>91</sup>

I contenuti della rivelazione (*Gen* 3,15, in rapporto a *Ef* 1,3-4 e *Lc* 1,28), secondo i testi letti nella celebrazione liturgica, mette in evidenza l'elezione di Maria e nostra «in Cristo, prima della creazione del mondo» (*Ef* 1,3)... «Intanto, mediante quella “inimicizia”, Cristo, il Figlio della Donna, ristabilisce la grazia dell'Amicizia con Dio... In questo modo, la liturgia dell'Im-

<sup>89</sup> *Insegnamenti XIII/2* (1990) 1571-1573.

<sup>90</sup> *Insegnamenti XIII/2* (1990) 1574-1576.

<sup>91</sup> Testo dell'omelia: *Insegnamenti XIII/2* (1990) 1581-1584.

macolata Concezione ci conduce, in un certo senso, alla realtà dell'Avvento, ci introduce, anzi, in tutta la sua pienezza».

Il ricordo della chiusura del concilio s'inserisce in questa luce dell'Immacolata e dell'Avvento:

«La Chiesa insegna che la potenza della grazia si è realizzata nella Madre di Dio già prima, in previsione della redenzione del Figlio... È in questa luce che vogliamo ricordare il 25° anniversario della chiusura del concilio Ecumenico Vaticano II, avvenuta esattamente il giorno dell'Immacolata del 1965... Si è trattato di un provvidenziale evento, di una nuova Pentecoste».<sup>92</sup>

---

<sup>92</sup> Nell'anno 1985, il Papa già aveva voluto ricordare il 20° anniversario della chiusura del Concilio Vaticano II, assieme ai partecipanti al Sinodo, durante la celebrazione dei vesperi a Santa Maria Maggiore.

## XIV – 1991

PREGARE CON FIDUCIA LA MADRE DI DIO  
«SALUS POPULI ROMANI»

I viaggi apostolici di Giovanni Paolo II durante l'anno si sono svolti in Portogallo (10-13 maggio); Polonia (1-9 giugno), a Czestochowa per la VI Giornata Mondiale della gioventù e in Ungheria (13-20 agosto); Brasile (12-21 ottobre). L'enciclica «*Centesimus Annus*» (1 maggio 1991) ha messo in evidenza la dottrina sociale della Chiesa.<sup>93</sup>

L'Assemblea Speciale per l'Europa del Sinodo dei Vescovi, sul tema «*Ut testes simus Christi qui nos liberavit*» (Siamo testimoni di Cristo, che ci ha liberato), si è svolta nei giorni 28 novembre-14 dicembre. Nella Basilica Vaticana, in occasione di questa Assemblea, si è tenuta una celebrazione ecumenica di Preghiera il 7 dicembre. Il Papa fa riferimento a questi eventi nell'omelia durante la celebrazione eucaristica del giorno dell'Immacolata a *Santa Maria Maggiore*.

L'allocuzione prima della preghiera dell'*Angelus*, domenica 8 dicembre, spiega il mistero dell'Immacolata con queste parole: «Nella prospettiva della futura maternità divina la Vergine Santa, fin dal primo istante della sua esistenza, possedette in pienezza la grazia santificante, partecipando così alla vita di Dio in grado sommo». Però «l'Immacolata Concezione, oltre la vicenda singolare di Maria, riguarda tutta la Chiesa ed invita tutti noi a riflettere profondamente sulla volontà creatrice e redentrice di Dio e sul dramma della storia umana, che solamente alla luce della Rivelazione trova sicura prospettiva di compimento». Perciò «noi invochiamo l'aiuto di Maria. Ella, infatti, conosce la nostra fragilità e le nostre speranze».<sup>94</sup>

L'omaggio alla Vergine in piazza di Spagna riafferma, alla luce dell'Immacolata, «la speranza della vittoria». Ecco un

---

<sup>93</sup> *Insegnamenti* XIV/1 (1991) 953-1023 (latino), 1024-1083 (italiano).

<sup>94</sup> *Insegnamenti* XIV/2 (1991) 1340-1342.